

Forza Italia E-R News

Periodico di approfondimento politico per quadri ed eletti
a cura dell'On. Isabella Bertolini

IL PRESIDENTE BERLUSCONI STA BENE. SABATO 2 DICEMBRE SARA' A ROMA IN PIAZZA CON NOI



"Il Presidente Silvio Berlusconi sta bene e verrà dimesso mercoledì dall'ospedale San Raffaele di Milano". Lo ha affermato il professor Alberto Zangrillo, primario di terapia intensiva cardiovascolare, che ha in cura il Presidente Berlusconi. Il Prof. Zangrillo ha sottolineato che la decisione di trattenerlo in ospedale "è corretta dal punto di vista medico, perché gli accertamenti richiedono tempo per essere eseguiti in modo accurato. Dobbiamo tener conto che il Presidente Berlusconi non ha mai tempo di sottoporsi ad accertamenti che sarebbero assolutamente necessari per un uomo come lui che non si risparmia mai".

DA FORZA ITALIA EMILIA ROMAGNA GLI AUGURI DI MIGLIAIA DI AZZURRI AL PRESIDENTE BERLUSCONI. PER LA MANIFESTAZIONE DEL 2 DICEMBRE PIÙ DI 100 PULLMAN DALLA REGIONE ROSSA. ON. BERTOLINI: "UN SUCCESSO SENZA PRECEDENTI"



"Forza Italia e tutto il popolo del centro destra dell'Emilia Romagna si stringono al Presidente Berlusconi, felici per la sua rapidissima ripresa, dopo il leggero malore di domenica. A nome di tutti i Dirigenti, gli Eletti e i militanti invio i nostri più affettuosi auguri al Presidente Berlusconi".

Lo ha dichiarato l'**Onorevole Isabella Bertolini, Coordinatore regionale di Forza Italia dell'Emilia Romagna.**

"Anche per dimostrare il loro affetto al Presidente Berlusconi, più di 5000 Azzurri saliranno sabato prossimo 2 dicembre sugli oltre 100 pullman organizzati dal Coordinamento regionale di Forza Italia dell'Emilia Romagna per partecipare, a Roma, alla manifestazione contro la finanziaria del Governo Prodi. Il numero delle prenotazioni - ha confermato la parlamentare Azzurra - è in costante aumento da tutte le province e in questi ultimi giorni le adesioni si stanno moltiplicando. Anche oggi i telefoni del Coordinamento regionale sono stati presi d'assalto da chi non vuole mancare all'appuntamento, per manifestare contro questo sciagurato governo e contro la peggiore manovra economica nella storia della Repubblica.

Sono tantissimi i cittadini che in queste ore hanno chiamato per avere informazioni sul leader della Casa delle Libertà e per inviargli gli auguri. C'è tanta gente comune che ci chiede di partecipare. La voglia di mandare a casa questo governo disfattista, che ha riempito di tasse le famiglie e le imprese, è sempre più diffusa, anche nella regione rossa e anche tra chi ha votato Prodi. Invitiamo tutti i moderati e tutti i cittadini, già stanchi di questo governo, a partecipare a questa grande manifestazione di libertà".



I 100 PULLMAN AZZURRI DALL'EMILIA ROMAGNA

L'ambizioso obiettivo di Forza Italia per l'Emilia Romagna è di ben 100 pullman. Questa, allo stato attuale, la ripartizione per ogni provincia della regione:

Piacenza	6 pullman
Parma	7 pullman
Reggio Emilia	8 pullman
Modena	16 pullman
Bologna Città	10 pullman
Bologna Provincia	19 pullman
Ferrara	9 pullman
Forlì – Cesena	9 pullman
Ravenna	9 pullman
Rimini	8 pullman

SCENDI IN CAMPO ANCHE TU! PRENOTA IL TUO POSTO PER ROMA

La [partecipazione](#) alla manifestazione è [completamente gratuita](#) grazie anche al contributo versato dai Parlamentari e dai Consiglieri regionali Azzurri.

Per la [prenotazione dei posti](#) in pullman e per ricevere ragguagli sugli orari di partenza e di ritorno potete rivolgervi ai seguenti numeri telefonici, differenziati provincia per provincia:

Piacenza	339/3182544 - 338/3278700 - 347/973957
Parma	0521/775975 - 338/1416025
Reggio Emilia	340/6226114 - 328/9228024
Modena	059/343274
Bologna Città	051/266652 - 051/225089 - 338/1998501
Bologna Provincia	051/246835
Ferrara	0532/249975 - 346/4300843
Forlì – Cesena	347/7681238 - 328/0504643
Ravenna	339/8628941
Rimini	0541/787979



FAI LA TUA PARTE!

Diffondi la notizia della manifestazione.

Inviaci l'indirizzo di posta elettronica di amici e conoscenti interessati a ricevere informazioni sulla manifestazione del 2 dicembre 2006.

La Redazione

IMMIGRAZIONE. IL GOVERNO PRODI VUOLE LIBERALIZZARE GLI INGRESSI DI EXTRACOMUNITARI. DALL' ON. BERTOLINI UN SECCO NO AD UNA 'PROPOSTA IRRESPONSABILE'



"Io dico no alla liberalizzazione degli ingressi per gli extracomunitari". Lo ha affermato l'**On. Isabella Bertolini, Vicepresidente del Comitato Parlamentare di Schengen sull'immigrazione**, commentando la proposta del Ministro Ferrero di aprire le frontiere a cittadini extra-comunitari in cerca di occupazione per un lasso di tempo dai sei mesi all'anno, purché questi entri con una dote fissata intorno ai 2mila euro.

"Dopo tutte le sanatorie mascherate di questi mesi che hanno incrementato il numero di extracomunitari presenti in Italia – ha affermato la Parlamentare Azzurra, già relatrice della legge Bossi-Fini come si può arrivare a concepire, quale criterio valido per il rilascio del permesso di ingresso per gli extracomunitari, il possesso di una dote di 2000 euro? Si tratta a tutti gli effetti di una liberalizzazione senza filtri, che renderà pressoché impossibile impedire a soggetti indesiderati di entrare nel nostro Paese. Questo governo - ha una visione dell'Italia come il Paese dove tutto è possibile, dove tutto è lecito, dove tutti possono entrare ed uscire a proprio piacimento, farsi canne a volontà, malmenare i propri compagni di scuola senza subire alcuna conseguenza".

FILM DEAGLIO, ON. BERTOLINI: "IN EMILIA ROMAGNA I VERI BROGLI LI HA SCOPERTI FORZA ITALIA. NOI VOGLIAMO LA VERITA', LA SINISTRA CONTINUA A NASCONDERLA. LA SINISTRA FA PROPAGANDA AL FILM CON I SOLDI DI TUTTI"



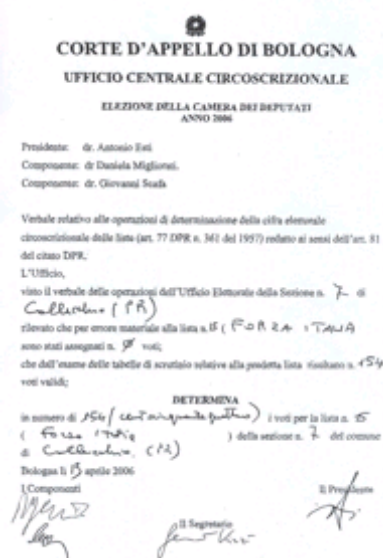
"Promuovere con soldi pubblici e in luoghi pubblici, come ha fatto il Comune di Modena, la proiezione del film – bufala di Deaglio, aggiunge alla menzogna anche lo scandalo istituzionale. Il film sui 'presunti brogli' è una grande panzana propagandistica, creata e promossa ad arte per nascondere la verità e per tentare di risollevarne le sorti del governo dell'Unione, già crollato in consensi e credibilità.

Ormai Deaglio sconfina nel ridicolo. Sta rimanendo sempre più solo e viene smentito anche dai sondaggisti. La sua tesi fa acqua da tutte le parti. Le proiezioni degli istituti privati, effettuate ai seggi, coincidono infatti con i risultati del Viminale. Come lo spiega Deaglio? Questo è segno che nessun programma fantasma del Ministero ha dato voti in più a Forza Italia".

Lo ha affermato l'**On. Isabella Bertolini, Coordinatore regionale di Forza Italia dell'Emilia Romagna**, commentando l'iniziativa del Comune di Modena che ha organizzato la proiezione pubblica, gratuita del film di Deaglio 'Uccidete la democrazia'.

"La verità sui brogli - ha affermato la Parlamentare - l'abbiamo scoperta noi, lo scorso mese di aprile, attraverso la verifica dei dati presso la Corte di Appello di Bologna, che ci consentì di recuperare, nella sola Emilia Romagna, 1572 voti per Forza Italia e per la Casa delle Libertà. Gli esponenti della sinistra, che oggi promuovono il film di Deaglio dovrebbero spiegare perché la Giunta per le elezioni, pur a fronte delle nostre denunce ufficiali su sbagli ed imprecisioni commessi a danno di Forza Italia e della CdL, ha deciso di non effettuare i conteggi sulle schede bianche e sulle schede nulle e quindi di non terminare le verifiche in modo analitico e veritiero, per accertare la realtà dei fatti. Una realtà che fa paura alla sinistra, che ha evidentemente qualcosa da nascondere. Per questo avvelena l'aria. Per questo attraverso le Istituzioni pubbliche e con i soldi di tutti i cittadini pubblicizza un film spot a tutto vantaggio dell'Unione".

Per visualizzare il numero 92 della Newsletter, nella quale è riportata la cronistoria del lavoro svolto da Forza Italia in Commissione Elettorale Centrale ed i verbali relativi alle correzioni apportate nel 10% delle sezioni che ci è stato consentito di riesaminare (clicca qui).



Nell'immagine un esempio (sez. 7 di Collecchio - Parma) dei verbali sottoscritti dai Magistrati che assegnano voti a Forza Italia e alla C.d.L.

CAMPAGNA GAY-LESBICA NELLE SCUOLE DI MODENA, ON. ISABELLA BERTOLINI: "LA SINISTRA STA DISTRUGGENDO LE FONDAMENTA DEL PAESE"



In merito alla decisione del Comune di Novellara, in provincia di Reggio Emilia, di non esporre il crocifisso nella nuova casa di riposo pubblica, l'**Onorevole Isabella Bertolini, Coordinatore regionale di Forza Italia dell'Emilia Romagna**, ha dichiarato:

"Non è più accettabile sentire che il crocifisso è un simbolo indesiderato che non rispetta le convinzioni di chi cattolico non è. Questo è solo l'ennesimo falso appiglio per giustificare la decisione della Giunta rossa di Novellara di non esporre il crocifisso nella locale casa di riposo locale. Una scelta che contrasta sia con il principio di laicità tanto propagandato dalla sinistra sia con la sentenza del Consiglio di Stato che ha rifiutato la richiesta di rimozione dalle aule scolastiche del crocifisso in quanto simbolo idoneo ad esprimere l'elevato fondamento dei valori civili del nostro Paese. Per questo riteniamo che il crocifisso debba essere esposto e rimanere nelle strutture pubbliche. Il crocifisso è giustamente inteso non solo come simbolo religioso, ma anche antropologico e culturale della nostra nazione e della nostra società fondata su valori e radici cristiane. Il Consiglio di

Stato ha definitivamente sancito il giusto riconoscimento all'importanza storica e sociale di un simbolo che trascende l'ambito confessionale ed è universalmente riconosciuto come espressione di una umanità liberale e tollerante. Ma questo evidentemente alla sinistra laicista e nichilista da fastidio. Continueremo a batterci contro qualsiasi atto teso a sopprimere i simboli che la nostra comunità ha acquisito come tradizione storica"

Notizie di Forza Italia dal Territorio

FORLÌ - CESENA

Un intervento da Forlì - Cesena. La proposta del Ministro Turco: la legalizzazione del degrado (clicca QUI)

*Comunicato del Coordinamento comunale per Forza Italia Savignano sul Rubicone (FC) **Mauro Tosi***

MODENA

Moschea a Sassuolo? Severi: Delirio distruttivo della sinistra pro-islamica ed antiitaliana (clicca QUI)

*Comunicato del Capogruppo in Consiglio provinciale di Modena **Claudia Severi***

Per la pubblicazione dei comunicati stampa sul sito web del Coordinamento regionale e sulla newsletter, gli Eletti di Forza Italia negli enti locali dell'Emilia Romagna e i Dirigenti Azzurri sono pregati di inviare il materiale al seguente indirizzo: province@forzaitaliaer.it

GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE 2006 **SCADE IL TERMINE PER ISCRIVERSI** **ALL'ALBO COMUNALE DEGLI SCRUTATORI**

Nella primavera 2007 si terrà una importante tornata amministrativa che, in Emilia Romagna, vedrà il rinnovo di varie amministrazioni comunali fra le quali il Comune di Parma ed il Comune di Piacenza.

Vi ricordiamo che tutti gli elettori possono esercitare l'ufficio di Scrutatore presentando al Sindaco del Comune di residenza la domanda di iscrizione all'apposito albo.

Anche se la nuova legge elettorale prevede la possibilità da parte dei partiti politici di individuare gli scrutatori, questa possibilità è subordinata alla preventiva iscrizione dell'aspirante scrutatore nell'apposito albo.

Le domande per diventare **SCRUTATORE** devono essere presentate al Sindaco del Comune di residenza entro **GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE 2006**. (scarica QUI).



L'articolo della settimana:

CRISTIANI IN TURCHIA, LIBERTA' DIMEZZATA

di Luigi Geninazzi

La facciata in mattoni rossi, con al centro un grande rosone, è ben visibile dalla strada pedonale, nel cuore della città. Di tutte le chiese esistenti in Turchia quella di Sant'Antonio, gestita dai padri Cappuccini fin dal periodo ottomano, è l'unica a godere di un simile privilegio, le altre sono separate da un alto muro che nasconde i luoghi di culto cristiani agli occhi di una società laica di nome ma di fatto orgogliosamente islamica.

Alla Messa vespertina ci sono una ventina di fedeli, stranieri ma anche turchi. Non pochi per un giorno feriale. Una ragazza, accompagnata dalla madre, mi racconta con entusiasmo di prepararsi al battesimo. Dipendesse da lei potrei scrivere il nome, non ha problemi. Questa chiesa è una specie di luogo franco dove arrivano in tanti ad accendere un cero a Sant'Antonio, considerato patrono anche dai musulmani.

«Qui non abbiamo problemi di convivenza» taglia corto padre Luigi, ottant'anni di cui quasi la metà passati in Turchia. Me lo conferma anche padre Lorenzo Piretto, superiore dei Domenicani che risiedono nei pressi della Torre Galata. Hanno aperto un centro di dialogo interculturale e intrattengono ottimi rapporti con la Facoltà di teologia islamica. Istanbul, città cosmopolita e moderna, mostra una faccia tollerante. Ma si sente il peso di una storia drammatica e crudele che ha ridotto Al Fanar, la sede del Patriarcato ortodosso detto anche «il Vaticano d'Oriente», ad una minuscola parrocchia di tremila fedeli. Erano 180mila quando venne proclamata la Repubblica di Turchia. In generale c'erano due milioni di cristiani nel Paese della mezzaluna fino a cento anni fa, la comunità proporzionalmente più grossa di tutto il Medio Oriente.

Oggi sono 120mila, meno dello 0,2 per cento della popolazione. Per oltre la metà sono fedeli della Chiesa apostolica armena, seguono i cattolici che sono in tutto 30mila, mentre i protestanti non superano i 20mila. La loro non è una vita facile. Nella Turchia «laica» voluta da Atatürk le uniche confessioni religiose ammesse, oltre beninteso l'islam, sono la greco-ortodossa, quella armena ed infine quella ebraica. Ma non godono di personalità giuridica, allo stesso modo di quanto accade per cattolici e protestanti, sottoposti a pesanti limitazioni. In Turchia c'è libertà di culto ma non piena libertà di espressione religiosa.

Le Chiese non hanno diritti di proprietà e solo recentemente il parlamento turco ha approvato una legge sulle fondazioni che apre la possibilità all'acquisto di immobili ma non alla restituzione di quanto è stato confiscato negli anni passati. Là dove i fedeli si riducono fino a scomparire lo Stato entra in azione prendendo possesso di chiese e monasteri. Non esistono luoghi per la formazione del clero (il Patriarcato ortodosso chiede invano la riapertura del seminario di Halki, chiuso nel 1971). E c'è una sorveglianza ferrea dell'apparato statale sull'attività di vescovi e sacerdoti. Al di là degli ostacoli giuridici preoccupa il clima decisamente anti-cristiano che si diffonde a livello sociale.

Giornali e tv descrivono i sacerdoti stranieri come propagandisti che tentano di convertire con il denaro. «È stato avvistato un prete cattolico sulle coste del mar Nero», ha scritto un quotidiano di Samsun. «Quasi si trattasse di un Ufo», commenta Maria Grazia Zambon che riferisce l'episodio nel suo libro «La Turchia è vicina». I testi scolastici presentano un cristianesimo falsato, i talk-show alla tv ridicolizzano i non musulmani.

E nell'imminenza del viaggio di Benedetto XVI in Turchia alzano la voce i fanatici che cavalcano lo spirito nazionalista e attaccano «il Papa neo-crociato».

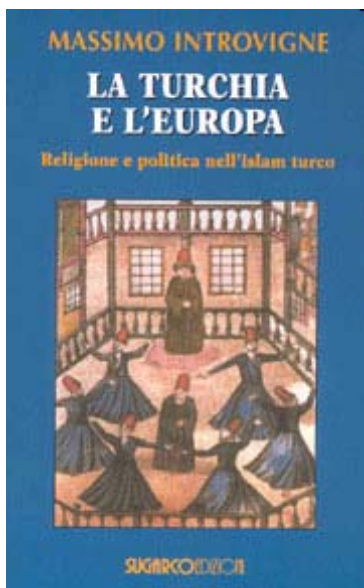
Non mancano i casi di vera e propria persecuzione, come è successo a due turchi convertiti al cristianesimo che sono sotto processo con l'accusa di aver offeso «l'identità nazionale», in base al controverso articolo 301, per aver proposto dei corsi biblici ad amici. Tre anni fa la Conferenza episcopale turca aveva presentato al premier Erdogan una serie di richieste in materia di libertà religiosa ma non ha mai ricevuto risposta. «Speriamo che la visita del Papa possa aprire una stagione di dialogo fruttuoso tra il governo turco e la Chiesa cattolica» mi dice monsignor Louis Pelatre, vicario apostolico d'Istanbul che si prepara a ricevere il Papa nella cattedrale dello Spirito Santo per una solenne celebrazione con i fedeli. Ricorda l'ultima visita papale, quella di Giovanni Paolo II nel 1979. «Era rimasto choccato dall'imponente barriera di uomini armati che si frapponavano fra lui e la gente», racconta monsignor Pelatre. A distanza di 27 anni sono aumentati i poliziotti e diminuiti i cristiani.

da "Avvenire" di Domenica 26 novembre 2006

Tutti i numeri arretrati, dal primo numero del 30 marzo 2004 ad oggi, si possono scaricare in versione stampabile dal sito:

www.isabellabertolini.it

Il libro della settimana: ISLAM E CRISTIANESIMO. Una parentela impossibile



*In occasione del viaggio del Santo Padre in Turchia vi riproporriamo il volume di Massimo Introvigne **La Turchia e l'Europa. Religione e politica nell'islam turco.***

Autore: **Massimo Introvigne**

Titolo: **La Turchia e l'Europa. Religione e politica nell'islam turco**

La Turchia bussa alle porte dell'Unione Europea, e il dibattito sulla risposta da dare alla richiesta di adesione turca è circondato da una notevole carica emotiva. Le questioni economiche, demografiche, finanziarie e migratorie, per quanto importanti, diventano secondarie di fronte al problema di fondo, che è religioso. Quale tipo di islam entrerebbe in Europa con la Turchia? Il fatto che un partito di ispirazione islamica abbia vinto le elezioni del 2002 e governi la Turchia deve preoccupare gli europei? In Turchia la cultura islamica dominante è «fondamentalista»? Come coesiste il successo elettorale dell'islam politico con il laicismo turco di Kemal Atatürk? A queste domande risponde Massimo Introvigne: sociologo, studioso delle diverse correnti islamiche e dei nuovi movimenti musulmani nati in Turchia.

Editore: **Sugarco**



Avanti miei Prodi !

Parole in libertà da sinistra e dintorni ...

"Chi va in piazza con la CdL non usa il cervello. E' di basso livello, solo l'UdC ragiona"

*On. Romano Prodi, Presidente del Consiglio dei Ministri.
Quotidiano Nazionale 28 novembre 2006.*

... povera Italia !!!

Coordinamento Regionale Forza Italia dell' Emilia-Romagna
Strada Formigina, 51/2 - 41100 Modena - tel. 059/822826 - fax 059/829252
www.forzaitaliaer.it - e-mail info@forzaitaliaer.it

L'indirizzo E-mail è trattato dal Coordinamento Regionale di Forza Italia dell'Emilia-Romagna in conformità alla Legge 675/96; per l'eventuale cancellazione dalla mailing list si prega di inviare il messaggio "CANCELLA" all'indirizzo info@forzaitaliaer.it.